



Nuovo modello organizzativo e performance "made in Italy" nella trasformazione digitale dell'industria 4.0

L'importanza e il valore del fattore umano nell'industria 4.0

*Da San Quirino agli Usa, **Applyca** scelta per una fornitura milionaria dalla Bosch.*



ALFONSO SCIARRABONE
AMMINISTRATORE APPLYCA SRL

È made in Pordenone la macchina utensile che Bosch ha scelto per il suo stabilimento in Nord Carolina. A comunicarlo con orgoglio è l'azienda Applyca di San Quirino dal 2006 nel settore dell'assistenza e ora produzione di macchine utensili. La multinazionale tedesca, Bosch, ad oggi la maggiore produttrice mondiale di componenti per autovetture, che ha rapporti d'affari con pressoché la totalità delle aziende automobilistiche esistenti al mondo, ha infatti scelto un prodotto che rappresenta a pieno titolo l'industria 4.0. Si tratta di un'isola per il taglio laser in fibra che si rivolge al mercato degli utensili e a tutte quelle aziende che realizzano lavorazioni laser su elevati lotti di alta qualità. Soluzione che è stata scelta perché include controllo, robot e sorgente assieme e con la quale la multinazionale andrà a produrre lame circolari. Ogni isola è equipaggiata con controllo FANUC 31i-LB, tre sorgenti laser fibra FF2000i-A da 2 kW e robot R-2000iC/125L per il carico scarico della cella. Questa soluzione

rappresenta al meglio i vantaggi competitivi dell'approccio "ONE FANUC", che consente ai partner FANUC di affidarsi ad un unico interlocutore per la tecnologia dei componenti da integrare e di contare su una rete di supporto e assistenza capillare e dedicata, affrontando con successo le sfide globali dell'industria di oggi. «Oltre alla progettazione realizzata internamente – spiega Alfonso Sciarabone, amministratore dell'azienda – siamo particolarmente orgogliosi di aver realizzato un prodotto di industria 4.0 scegliendo esclusivamente fornitori locali, da Co.Meta di Porcia per la realizzazione della carpenteria metallica alla BCM di Polcenigo per la carenatura. Un bel segnale per la piccola industria locale che

dimostra come il fattore umano, italiano in particolare, sia in grado di distinguersi in tutto il mondo anche in questo settore». La piccola realtà, che ha sede nella zona industriale di San Quirino, è frutto dell'idea di un gruppo di professionisti che, forte degli anni di esperienza acquisiti nel campo delle macchine utensili e dell'assistenza presso aziende altamente specializzate, ha deciso di creare un'impresa in grado di soddisfare a 360 gradi le esigenze del cliente industriale. Dall'assistenza in tutte le fasi realizzative, dall'idea alla creazione dei disegni meccanici ed elettrici, dallo sviluppo del software, alla messa in servizio e all'approntamento del fascicolo tecnico. Applyca oggi impiega 14 collaboratori, ma anche alla luce di questa

recente commessa acquisita, prevede l'inserimento di nuove risorse, elettrotecnici, elettronici e meccanici, e nel processo di ricerca guarda soprattutto al mondo dei giovani neo diplomati. Un segnale dal territorio, questo, che conferma l'andamento positivo che sta caratterizzando tutto il settore delle macchine utensili in Italia. Dai dati forniti da UCIMU, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, il comparto nel 2017 ha chiuso con un fatturato di oltre 8 miliardi di euro, prodotti da 400 imprese e 32 mila addetti, segnando un incremento a doppia cifra per tutti i principali indicatori economici (+ 46% ad esempio gli ordinativi raccolti in Italia rispetto al 2016).i.

■ www.applyca.net



FIBER LASER MACHINE 3 HEADS